

L'Italiano L2 per la comunicazione e per lo studio nelle classi plurilingue

Scaletta e materiali a cura di Daniela Bertocchi

1. La situazione degli studenti migranti: diverse età, diverse situazioni familiari, diverse motivazioni e approccio all'apprendimento della L2.
2. Le modalità dell'accoglienza e del primo apprendimento: esempi.
3. I livelli di competenza degli studenti analizzati secondo gli indicatori del QCER (All.1).
4. I laboratori per i livelli iniziali (A1 –A2): cfr. materiale in http://www.amicascuola.it/immaginario/secondaria_1/demo/montaggio_demo_ud1/engine.html
5. I processi di acquisizione dell'Italiano L2: differenze tra lingua per la comunicazione quotidiana (Italbase) e lingua per l'apprendimento (Italstudio).
6. Che cosa rende così difficile l'apprendimento di Italstudio (astrazione, formalizzazione, microlingue). (All.2)
7. La fase ponte: dalla semplificazione alla facilitazione. Differenza tra i concetti di semplificazione (del testo) e di facilitazione (strategia di presentazione e aiuto all'elaborazione nei confronti dello studente).
8. Le parole chiave della facilitazione:
 - a. interazione
 - b. contestualizzazione
 - c. negoziazione dei significati (anche attraverso verifiche mirate)
 - d. ridondanza
 - e. supporti extralinguistici
 - f. anticipazione
9. Rispetto al libro di testo:
 - a. scelta oculata al momento dell'adozione
 - b. integrazione con altri materiali cartacei o digitali; concetto di "fascicolo"
 - c. uso di schede, schemi, strumenti di sintesi
10. Strategie di apprendimento ("come si impara": cfr. Favaro)
Partire dalle abitudini di studio dello studente, per arrivare a sviluppare strategie **metacognitive, cognitive, socioaffettive**.
11. Due esempi di Unità di apprendimento nella classe plurilingue per la scuola primaria e secondaria di 1° grado (All. 3 e 4). Le unità "Il mio corpo" e "Nord e Sud del mondo" sono tratte dal sito dell'Università di Parma:
http://www.italianoperlostudio.it/ita/materiali_schede.asp?nGruppo=3&idLivello=15

Bibliografia di Italiano per lo studio

NB. Questa bibliografia è stata in parte ripresa da quella elaborata da Milena Angius per il “Centro COME” della Provincia di Milano.

LA LINGUA PER STUDIARE

D'Annunzio- Luise, *Studiare in lingua seconda*, Guerra Ed., Perugia, 2008 (guida per il docente con esempi di Unità di apprendimento per alcune discipline).

Letture (letteratura italiana)

- *Guastalla, C., Giocare con la letteratura, Alma Edizioni, Firenze, 2002.*

L'opera è destinata a studenti di livello post-elementare, intermedio ed avanzato e si propone di avvicinare i discenti in modo ludico alla letteratura italiana. I brani scelti riguardano autori del Novecento; ciascun testo è preceduto da un'attività introduttiva di tipo ludico che ne anticipa il contenuto; seguono attività di comprensione del testo (scelta multipla, cloze, completamento...), di reimpiego creativo delle strutture apprese ed infine di analisi testuale. In calce al volume si trovano delle indicazioni metodologiche per l'insegnante e le chiavi delle attività.

- *Italiano facile, Alma Edizioni, Firenze, 1996.*

E' una collana di racconti graduati in 5 livelli che consentono allo studente straniero di leggere un testo in italiano senza l'ausilio del dizionario. Si tratta di storie poliziesche, d'amore, d'avventura, noir... corredate di materiale audio, attività didattiche per il rinforzo di quanto appreso attraverso la lettura o l'ascolto e chiavi degli esercizi.

- *Le letture ELI, ELI, Recanati, 2002.*

Si tratta di una serie di racconti didattici creati per ragazzi di età compresa fra gli 11 e i 15 anni, suddivisi in quattro livelli linguistici: principiante, elementare, intermedio-inferiore, intermedio. Ciascun volume è corredato di un'audiocassetta.

- *Letture graduate per stranieri, Edizioni Guerra, Perugia, 1996.*

La collana presenta letture graduate e adattate a studenti stranieri, tratte da opere letterarie italiane. E' suddivisa in tre livelli di competenza linguistica: elementare, intermedio e avanzato. Ciascun testo contiene note a piè di pagina, illustrazioni, attività didattiche per il consolidamento delle strutture acquisite, brevi schede di civiltà sull'autore e sull'opera, chiavi degli esercizi.

- *Stefancich G., Quante storie! di autori italiani contemporanei, Bonacci editore, Roma 2005*

L'opera, destinata ad apprendenti di livello intermedio e avanzato, propone una carrellata di testi di autori italiani contemporanei (Ammaniti, Benni, De Carlo, De Luca, Lodoli, Lucarelli, Mazzantini, Pontiggia,...). Oltre alle attività e agli esercizi sul testo, ogni unità didattica contiene note sull'autore, una breve trama del libro da cui è stato estratto il brano, nonché spunti per la conversazione. In coda al volume sono riportate le soluzioni di tutte le attività.

- Ugo, G., Piccola storia d'Italia, Guerra Edizioni, Perugia, 2001.

E' un breve manuale di storia con adattamento anche ad uso degli stranieri che prende in esame quattro epoche storiche: l'età antica, il medioevo, l'età moderna, l'età contemporanea.

Altre discipline

Testi disponibili in libreria

- AA. VV., Insieme in classe, La Nuova Italia, Firenze 2004.

La collana è composta da 5 fascicoli destinati agli alunni stranieri inseriti nella scuola secondaria di primo grado che forniscono una sorta di "chiave di accesso" alle seguenti discipline:

- Storia
- Geografia
- Matematica
- Antologia
- Scienze

I nuclei concettuali di base sono presentati attraverso un linguaggio semplice, rappresentazioni grafiche, esemplificazioni e illustrazioni. Le schede didattiche e le attività interattive e di riflessione (ad esempio l'individuazione delle sequenze logiche e cronologiche, la classificazione, la correlazione...) sono trasversali alle diverse discipline e il lessico specifico è presentato anche in versione plurilingue in un glossario finale di base (arabo, cinese, albanese, spagnolo).

- Silvestrini M., Novembri G., Ceccanibbi A. M., Paradisi R., Benvenuti in Italia. Viaggio nella storia, geografia, cultura e vita italiana, Guerra edizioni, Perugia 2005.

È una raccolta di note di Geografia, Storia e Civiltà italiana in due volumi organizzati in moduli di lavoro a difficoltà graduata. Ciascun modulo contiene testi di tipo narrativo, descrittivo e argomentativo con esercitazioni graduate nella sezione Quaderno dello studente in coda ad ogni unità.

Siti che raccolgono materiali utili allo studio

- IPRASE, Leggo e studio in L2, Trento.
È una collana di testi ad alta comprensibilità per lo studio interdisciplinare composta da 6 fascicoli:
 - Dalla carta politica al potere politico
 - Dall'agricoltura di sussistenza all'agricoltura di piantagione
 - Il colonialismo
 - Il sistema solare
 - La rivoluzione industriale
 - La vita in campagna e in città dopo l'anno Mille*I fascicoli sono reperibili sul sito internet www.iprase.tn.it*

- Italiano per lo studio

E' un sito dell'Università di Parma che contiene materiali di studio specifici per i diversi livelli di scuola, per molte discipline

http://www.italianoperlostudio.it/ita/materiali_schede.asp?nGruppo=3&idLivello=15

Da consultare anche il sito:

http://www2.salzburg-online.at/arge-italienisch/Bibliografie/lista_Silvana.htm#6.%20Linguaggi%20settoriali,

che offre aggiornate e utili indicazioni bibliografiche.

ALLEGATO 1

Livelli di competenza secondo il QCER

Livello Avanzato	C2	È in grado di comprendere senza sforzo praticamente tutto ciò che ascolta o legge. Sa riassumere informazioni tratte da diverse fonti, orali e scritte, ristrutturando in un testo coerente le argomentazioni e le parti informative. Si esprime spontaneamente, in modo molto scorrevole e preciso e rende distintamente sottili sfumature di significato anche in situazioni piuttosto complesse.
	C1	È in grado di comprendere un'ampia gamma di testi complessi e piuttosto lunghi e ne sa ricavare anche il significato implicito. Si esprime in modo scorrevole e spontaneo, senza un eccessivo sforzo per cercare le parole. Usa la lingua in modo flessibile ed efficace per scopi sociali, accademici e professionali. Sa produrre testi chiari, ben strutturati e articolati su argomenti complessi, mostrando di saper controllare le strutture discorsive, i connettivi e i meccanismi di coesione.
Livello Intermedio	B2	È in grado di comprendere le idee fondamentali di testi complessi su argomenti sia concreti sia astratti, comprese le discussioni tecniche nel proprio settore di specializzazione. È in grado di interagire con relativa scioltezza e spontaneità, tanto che l'interazione con un parlante nativo si sviluppa senza eccessiva fatica e tensione. Sa produrre testi chiari e articolati su un'ampia gamma di argomenti e esprimere un'opinione su un argomento d'attualità, esponendo i pro e i contro delle diverse opzioni.
	B1	È in grado di comprendere i punti essenziali di messaggi chiari in lingua standard su argomenti familiari che affronta normalmente al lavoro, a scuola, nel tempo libero, ecc. Se la cava in molte situazioni che si possono presentare viaggiando in una regione dove si parla la lingua in questione. Sa produrre testi semplici e coerenti su argomenti che gli siano familiari o siano di suo interesse. È in grado di descrivere esperienze e avvenimenti, sogni, speranze, ambizioni, di esporre brevemente ragioni e dare spiegazioni su opinioni e progetti.
Livello Elementare	A2	Riesce a comprendere frasi isolate ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza (ad es. informazioni di base sulla persona e sulla famiglia, acquisti, geografia locale, lavoro). Riesce a comunicare in attività semplici e di routine che richiedono solo uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali. Riesce a descrivere in termini semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.
	A1	Riesce a comprendere e utilizzare espressioni familiari di uso quotidiano e formule molto comuni per soddisfare bisogni di tipo concreto. Sa presentare se stesso/a e altri ed è in grado di porre domande su dati personali e rispondere a domande analoghe (il luogo dove abita, le persone che conosce, le cose che possiede). È in grado di interagire in modo semplice purché l'interlocutore parli lentamente e chiaramente e sia disposto a collaborare.

(Consiglio d'Europa, *Quadro comune europeo di riferimento per le lingue: apprendimento insegnamento valutazione*, (trad. it.), La Nuova Italia- Oxford, 2002.)

ALLEGATO 2

Problematiche legate a Italbase e Italstudio

Il Laboratorio Ital2

Sempre più frequentemente si affianca al processo di acquisizione spontanea (in classe, davanti alla televisione, nello sport – nella vita quotidiana) anche una dimensione strutturata nei Laboratori Ital2. Si tratta di strutture che funzionano sia durante la mattina sia sotto forma di doposcuola, sono finanziate dagli enti locali o da alcuni interventi ministeriali e sono gestite da insegnanti che devono completare l'orario di cattedra e vengono usati per Ital2 anziché per supplenze, assistenza biblioteca, ecc. – il che presuppone una dirigenza sensibile al problema. In mancanza di insegnanti disponibili, si utilizzano “facilitatori linguistici”, cioè personale estemo che in alcuni casi è stato formato da università o centri specializzati, corsi del Fondo Sociale Europeo, corsi organizzati dagli enti locali, ma in altri casi è semplicemente un madrelingua italiano senza alcuna qualificazione glottodidattica.

I Laboratori di Ital2 sono in forte espansione, tant'è vero che, come abbiamo ricordato nel primo paragrafo, la fiction prodotta da RAI Educational si intitola *Lab Story*, facendo riferimento sia nel titolo sia nel setting a questo tipo di struttura.

In alcune realtà locali (Parma, Brescia) e in alcune scuole i cui Dirigenti utilizzano gli ampi spazi concessi loro dall'autonomia scolastica, nelle fasi iniziali dell'inserimento gli studenti non madrelingua italiana non frequentano lezioni di alcune discipline (ad esempio, la storia) e in alternativa, ma con la stessa dignità di una materia scolastica, con una valutazione assunta dal Consiglio di Classe, con obbligo di frequenza, lavorano nel Laboratorio Ital2 oppure nei corsi speciali presso i CSIA (ex CTP). In seguito, quando già i livelli linguistici sono consolidati (A2) cominciano a frequentare i corsi di ItalStudio, sempre curricolari, fino a raggiungere e completare il livello B2 (Mezzadri 2008);

e. La sequenza ItalBase → ItalStudio

Questa sequenza, ritenuta ovvia da tutti, non viene rispettata di fatto nelle scuole.

Negli anni scorsi il problema si poneva solo lievemente, in quanto l'accoglienza di stranieri riguardava soprattutto la scuola primaria, dove ItalStudio è minimale ed è ignoto anche agli italiani madrelingua, e la scuola media, dove ItalStudio viene costruito insieme tra docente e studenti anche italiani.

Dal 2005 tuttavia la grande massa di studenti non italofoeni che entrano nel sistema educativo è costituita da adolescenti che si ricongiungono con i genitori regolarizzati in Italia: si tratta di ragazzi e ragazze che tendenzialmente vengono orientati verso gli istituti professionali – che sono proprio gli istituti dove l'impatto delle microlingue disciplinari e professionali è maggiore ed inizia dal primo giorno di scuola (con problemi anche per italofoeni...).

La definizione di ItalStudio e della sua didattica è uno dei temi di maggiore interesse per la ricerca recente si veda Luise e D'Annunzio 2008.

f. La valutazione in Ital2

La valutazione oggi è ancora legata allo spontaneismo docimologico e glottodidattico dei docenti, che non hanno linee guida, per cui in ogni classe, non solo in ogni scuola, si usano parametri diversi, che oscillano tra l'estrema comprensione per la difficoltà dello straniero (che quindi viene promosso comunque) e la convinzione che se non si possiede l'italiano la promozione è un'illusione (per cui si decide di dare un ulteriore anno di rafforzamento: *vulgo*, si boccia). Indubbiamente le classi ad abilità differenziate richiedono parametri valutativi altrettanto differenziati, ma di “parametri” comunque si tratta, mentre la maggior parte delle situazioni vede delle “convinzioni” più o meno ideali/ideologiche al luogo dei parametri (sulla gestione delle CAD, classi ad abilità differenziate, la ricerca sta iniziando a produrre risultati notevoli, ad esempio Caon 2006 e 2008)

Bibliografia citata

CAON F., 2006, (a cura di), *Insegnare italiano nella Classe ad Abilità Differenziate*, Perugia, Guerra.

CAON F., 2008a (c.d.s.), *Educazione linguistica e differenziazione: gestire eccellenze e difficoltà*, Torino, UTET Università.

LUISE M.C., D'ANNUNZIO B., 2008, *Studiare in lingua seconda. Costruire l'accessibilità ai testi disciplinari*, Perugia, Guerra.

MEZZADRIM., 2008, *Italiano L2: progetti per il territorio. Modelli di formazione per alunni e insegnanti*, Parma, Uninova.

(stralciato da ITALIANO L2: UNA VIA ITALIANA

PAOLO E. BALBONI

Osservatorio nazionale per l'integrazione degli alunni stranieri)